



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

01.07.2026

ORDINE DEL GIORNO

- 1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 07.05.2026**
- 2. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N°89 DEL 07.05.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028"**
- 3. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 109 DEL 04.06.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028"**
- 4. PRESA ATTO E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2025, DEL PIANO PROGRAMMA 2026 E BUDGET TRIENNALE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE"**
- 5. INTERROGAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI AZZANO IN TESTA ED INSIEME PER AZZANO.**
- 6. INTERROGAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER AZZANO.**

Sindaco: Buonasera a tutti. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello; assente Caglioni)

Prima di dare inizio al Consiglio Comunale volevo ringraziare gli alunni della Scuola Primaria di Azzano San Paolo che hanno animato la festa dell'80° anniversario della Repubblica che hanno svolto il 5 giugno. Hanno portato tutti questi lavori e anche quelli che abbiamo esposto in Sala Consiliare. Sia io che l'Assessore Minelli avevamo promesso di lasciarli in Sala Consiliare almeno per questo e per il prossimo Consiglio Comunale. Li ringraziamo per l'impegno e per i doni che ci hanno portato, loro i loro insegnanti e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

Primo punto - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 07.05.2026

Non sono pervenute osservazioni da parte dei capigruppo, e pertanto si intendono approvati.

Secondo punto - RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 89 DEL 07.05.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028"

Illustra l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Sì buonasera. E' una ratifica di una Giunta Comunale del 7 maggio. Questa variazione riguardava l'adeguamento dei capitoli di bilancio relativi alle voci retributive, e oneri conseguenti all'applicazione degli adeguamenti del contratto collettivo nazionale. E' una variazione che non comporta maggiori spese, dovuta dalla variazione del contratto collettivo nazionale. Adeguo tutti i capitoli riguardo retribuzioni, contributi e oneri relativi al personale. E' una variazione obbligatoria. Grazie.

Sindaco: Bene grazie Assessore. Apro la discussione. Ci sono interventi? Consigliere De Luca prego.

Consigliere De Luca: Buonasera grazie Sindaco. Su questo punto posso rilevare che dietro un apparente tecnicismo di adeguamento contrattuale doveroso, si nasconde una stortura procedurale, e delle scelte non condivisibili. Spiace che una variazione sia affrontata in modo così sbrigativo oltretutto si parla di variazione d'urgenza attuata con delibera. Il primo aspetto è questo. L'urgenza con cui è stata approvata. Il contratto collettivo è stato firmato il 23 febbraio, il bilancio di previsione è stato approvato il 28 febbraio. Non c'era tempo di mettere la variazione in bilancio. Ma dal 28 febbraio per tre mesi non è stato convocato un Consiglio per poter procedere con la presa d'atto di questa variazione. Era una variazione che poteva essere prevista, sia nell'ammontare che nel verificarsi. Il contratto collettivo era precedente all'approvazione del dup. Questo non ha permesso di avere un confronto sul tema. Semplicemente ratifichiamo una delibera di Giunta. Su questa questione rilevo poi che sistematicamente c'è una sempre minore trasparenza nei confronti dei terzi: adesso vedo che anche questi atti di variazione, le istruttorie, non espongono più le voci che sono state effettivamente toccate ma semplicemente è richiamata la necessità di fare fronte alle richieste degli uffici. Si sono sempre espresse le voci che erano toccate. Non è stato fornito il peg già in altre sedi avevo chiesto di farlo sempre quando erano documenti riguardanti il bilancio, e variazioni. Ma è stato fornito il documento allegato, che è generico e procede per macrovoci. Non si capisce su che cosa sia intervenuta la variazione. Io rilevo da quel che si legge (per missioni), che sono stati fatti tagli compensativi sulla spesa corrente. Non si sa su che cosa. Ma si vede che ci sono 10.000 euro sulla Segreteria Generale. Su quali capitoli? Formazione? Digitalizzazione? Non si sa. Ci sono 9.000 euro sui Servizi Cimiteriali. Sul bilancio pluriennale, tra il 27 e il 28 ci sono 12.000 euro, tagliati sui servizi ausiliari all'istruzione. Su che cosa? Sulle mense? Sull'assistenza? Non sono aspetti secondari. Abbiamo approvato un bilancio che dovrebbe descrivere le volontà dell'Amministrazione. I tagli di spesa ne fanno altrettanto parte. Ci descrivono che cosa l'Amministrazione ha corretto come tiro, sulla propria visione. Chiedo all'Assessore, se ci può dire su che voci sono stati effettuati questi tagli. Sui capitoli, proprio. Infine rilevo un aspetto tecnico, che svela la debolezza di tutta la manovra. C'è disallineamento sui flussi di cassa. Lei ha detto, senza nuovi costi per l'Amministrazione. In realtà è evidenziato un deficit immediato di oltre 7.000 euro. E' stato certificato anche dal revisore: è stato poi compensato da un ricorso ai fondi di riserva. Fondi che teoricamente sono lì per fare fronte a spese impreviste. Questa non lo è: poteva essere pianificata. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Buonasera a tutti. Al di là degli aspetti tecnici emersi dall'intervento del Consigliere De Luca, anche noi lamentiamo questa mancanza di trasparenza, anche noi abbiamo notato che non vi è modo dai documenti che ci sono stati forniti, di capire la reale entità e funzione di questi costi. Chiedo di più: regolarmente ci arrivano le delibere di Giunta (a me come capigruppo), in queste spesso si parla di allegati ma questi non sono aggiunti. Chiedo formalmente allo stesso Segretario che quando sia inviata la delibera di Giunta ai capigruppo, siano allegati i documenti ad essa connessi, per avere consapevolezza anche prima del Consiglio Comunale, dei movimenti e scelte amministrative. Grazie.

Sindaco: Sì grazie. Un appunto prima di dare la parola all'Assessore. Sulla mancanza di trasparenza, che rispedisco ai mittenti. Non ritengo fondata questa censura da parte dei due capigruppo. Siamo qui a discutere in Consiglio Comunale. Il discorso di una variazione di bilancio, ve sempre in Consiglio diretta o indiretta che sia. E' sempre comunque data la massima trasparenza in ordine alla variazione di bilancio. Per quanto riguarda poi le delibere di Giunta, arrivano puntualmente a tutti i capigruppo, con il relativo elenco. Richiedere gli allegati è eventualmente vostro compito. Come ha sempre fatto questa Amministrazione e anche negli anni precedenti, è mandato l'elenco delle delibere di Giunta approvate, poi se avete bisogno di fare una valutazione, contattate i responsabili che vi forniranno tutta la documentazione, che vi è dovuta per legge nei termini regolamentari. Eviterei di strumentalizzare queste cose. In questa Amministrazione come nelle precedenti non c'è mai stata necessità di mancanza di trasparenza da dover spiegare. C'è sempre stata massima trasparenza in ogni atto. Se poi voi che avrete visto la delibera di Giunta del 7 maggio 2026, venite qui soltanto il 1 luglio senza avere neppure contattato gli uffici a quasi due mesi dalla sua approvazione, sono problemi vostri non imputabili a una mancanza di trasparenza, che c'è sempre stata e ci sarà sempre. Prego Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: In relazione al fatto che la delibera sia stata urgente. L'ha detto lei non c'erano i tempi tecnici per prevederla nel bilancio. E' un adeguamento dovuto alla firma del contratto collettivo. E' una variazione dovuta e urgente: stava in questi termini adeguare il bilancio alle previsioni dei singoli settori. Per

quanto riguarda le voci che lei mi ha accennato non ho capito se sono in questa variazione o nella 106. Nella 109, ok. In questa, sono prevalentemente retribuzioni, oneri, e versamento di irap sulle varie voci del contratto collettivo. Ci sono degli adeguamenti, sulle previsioni delle utenze, acqua e gas; in riduzione. Ci sono somme eccedenti le effettive necessità. In questi termini ci sono stati dei tagli. Altre voci di maggiore spesa non ci sono.

Sindaco: Grazie. Secondo giro. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Sindaco, non mi ha ascoltato. Io ho detto già da tempo – e lo avevo formalmente chiesto anche in questo Consiglio – che tutte le volte ci fossero dei documenti inerenti al bilancio fosse fornito alle minoranze il peg. Se si ricorderà qualche mese fa c'è stata una questione – ho dovuto chiedere anche alla Prefettura di poter confermare questo diritto che le minoranze, le opposizioni hanno. I documenti ci sono stati. Ma sono insufficienti per capire dove sono avvenuti i tagli. Questi tagli – non completamente esposti adesso dall'Assessore, ma farlo in Consiglio è complicato di questo mi rendo conto – sono di fatto le fonti di finanziamento di questa variazione. Riguardo ai contenuti parlavo di mancanza di trasparenza, ho detto nell'istruttoria della delibera, non sono più esposte le voci su cui la variazione va a incidere. Questo unito al fatto che è allegato un documento che è soltanto per macrovoci, non ci dice molto sull'operazione effettiva. Lei dice dovete chiedere i documenti. Li ho chiesti ma non mi sono stati forniti. Non li ho chiesti in sede di delibera di Giunta, semplicemente perché vengo a discuterla in Consiglio, e nell'istruttoria del Consiglio questo aspetto poteva essere integrato, ma non è stato fatto. Come mancanza di trasparenza io intendo questo. Per quanto riguarda la questione dell'urgenza l'ho detto prima. A questo non ha risposto. Ha detto era un atto dovuto. Sono d'accordo. Ma ho detto che dalla firma del contratto alla delibera di Giunta *urgente*, sono passati tre mesi. In quei tre mesi si potevano recepire le variazioni dovute, programmarle, fare un Consiglio specifico, per approvarle senza andare all'urgenza. Io non contesto l'adeguamento del documento. E' dovuto. Ma il ricorso all'urgenza. Che tra l'altro per i Consigli è utilizzata spesso. Siamo sempre d'urgenza. L'aspetto è semplicemente questo. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Signor Sindaco non voglio stimolare la sua ira. Le dico, cerchiamo di essere costruttivi e positivi. Sono in linea con il Consigliere De Luca. In passato nelle delibere di Giunta, arrivava la descrizione della richiesta, da quale ufficio proveniva, dell'importo e della destinazione. La causale, per cui questi importi erano spesi. Nelle ultime delibere, questo non avviene. Sono consapevole anch'io che possiamo fare accesso agli atti e chiedere. Ma considerando che le delibere di Giunta ci arrivano anche 25 giorni dopo la data di delibera (compatibilmente con il carico di lavoro degli uffici competenti), se poi quando chiediamo i documenti si arriva anche al 31° giorno, lei capisce che in maniera costruttiva io chiedo solo di poter allegare alle delibere di Giunta i documenti, in maniera tale che noi non dobbiamo chiedere altri documenti, non aumentiamo il carico di lavoro degli uffici, e tutto rimane più chiaro. Grazie.

Sindaco: Grazie. Lei non stimola la mia ira. Sono tranquillo. Voi la chiamate mancata trasparenza. A me consentite di chiamarla incapacità vostra di leggere il bilancio per macroaggregati. Mi spiace ma non sapendo voi leggere il bilancio per macroaggregati, vi attaccate a richieste di peg che non sono obbligatorie. Il peg è approvato dalla Giunta, non dal Consiglio Comunale. Il peg può cambiare successivamente alle variazioni di bilancio. Venire qui stasera a dire mancanza di trasparenza, lo rimando al mittente. Poi Consigliere Candellero è inutile che lei dica che le arrivano i documenti tardi, non è vero. Assolutamente, soprattutto dagli uffici. Il suo diritto di Consigliere su una richiesta di un atto di Giunta è di cinque giorni. Gli uffici sono sempre attenti a adempiere ai loro lavori. Non vedo dove sia il problema. Potete contestare e criticare tutto a questa Amministrazione, ma non una mancanza di trasparenza. Prendo atto che quel che le sto dicendo le provochi ilarità. Ma dovrebbe vederla quando si guarda allo specchio. Prego dichiarazione di voto. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Non si arrabbia, ma risulta offensivo. 'La vostra incapacità di leggere un bilancio per macroaggregati'. Lo sta dicendo a un ex Sindaco e Assessore al Bilancio per 15 anni. Se mi permette, i macroaggregati li so leggere meglio di lei.

Sindaco: Lei mi ha dato del mancato trasparente. Io le dico che lei non sa leggere un bilancio per macroaggregati. Lei non può accusarmi di mancata trasparenza e non accettare le critiche degli altri. Le accetti.

Consigliere De Luca: Mi ha dato la parola. Posso parlare. I macroaggregati li ho letti meglio del suo Assessore. Ho anche specificato che cosa sono andato a vedere. Ho parlato dei tagli che sono avvenuti sulla Segreteria. Ho parlato dei tagli che sono avvenuti sui Servizi Cimiteriali. Ho parlato dei Servizi Ausiliari all'Istruzione. Sono andato a vedere quali sono stati i tagli. L'Assessore mi ha anche chiesto se riguardava questa delibera o quella successiva. Il bilancio l'ho letto correttamente. La mia richiesta è stata di avere (lo richiedo formalmente un'altra volta) il peg per ogni atto che riguarda le delibere di Giunta. O devo tutte le volte fare richiesta formale all'ufficio per poterlo avere? Se lo devo fare posso farlo. A me sembra un ostruzionismo all'attività dei Consiglieri. Detto questo siccome la mia volontà non è quella di censurare l'Amministrazione, ma quella di poter esercitare la mia attività di Consigliere di minoranza, io non voto contro questa delibera, semplicemente perché in questo momento non ho la possibilità di poter dire su quali voci ciò sia avvenuto; la mia è un'astensione, non boccio automaticamente le variazioni. Ma come già fatto in passato chiedo di poter avere i documenti. Il mio voto è di astensione.

Sindaco: Grazie. Nessun'altra dichiarazione di voto? Votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Terzo punto - RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 109 DEL 04.06.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028"

Illustra l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: E' un'ulteriore ratifica della delibera 109 di Giunta Comunale del 4 giugno. L'urgenza era dovuta a un adeguamento di voci retributive del personale a seguito della ristrutturazione strutturale dell'Ente che è avvenuta con la variazione del piao e conseguenti redistribuzioni degli incarichi direttivi del personale comunale. Oltre a queste variazioni c'è stata una serie di adeguamenti, che hanno riguardato maggiori incassi in parte corrente per 73.739 euro, che hanno compensato con l'utilizzo di avanzi derivanti da vincoli da trasferimento, o formalmente attribuiti dall'Ente, per 96.000 euro di spese finanziate da questi 73.000 euro di maggiori entrate, e da 22.000 euro di applicazione di avanzo corrente. L'applicazione dell'avanzo capitale, sempre fondi formalmente vincolati dalle leggi o da vincoli, è pari a 31.249 euro. L'incidenza sulle variazioni. Le maggiori entrate derivano da 34.000 euro di maggiori trasferimenti, dallo Stato per politiche sociali, 6.727 di maggiori contributi per sponsorizzazione di attività culturali, un adeguamento della tari per 4.880. Un adeguamento a maggiori incassi di 11.277 euro per l'imu degli anni precedenti. Rimborsi per danni erariali e sinistri, derivanti da assicurazioni, per 6.830. Queste sono le maggiori voci di entrata che sono state adeguate. Per quanto riguarda le maggiori spese, oggetto di adeguamento, ci sono stati, in conto capitale, 26.943 euro, applicando l'avanzo fondo aree verdi, per la realizzazione della manutenzione straordinaria del verde pubblico. Ci sono stati 26.000 euro, derivanti dal finanziamento del capitolo per spese mostre e manifestazioni culturali, per 26.000 euro. Adeguamenti su maggiori vincoli di consumo acqua, ci sono state perdite, si sono dovuti adeguare dei capitoli di spesa. 3.000 euro sugli stalletti. Iniziative scolastiche, legate alla legalità, sono 12.576, ma sono interamente coperti da un contributo arrivato dal Ministero. Incarichi esterni riguardanti l'attività dell'assistente sociale di supporto all'ufficio per l'anno 2026, per 10.500 euro. L'avvio di due nuovi bandi, comunali, contributi a famiglie anziane, per 9.000 euro. Contributi sulla frequenza, di privati e parrocchie, per le attività estive, per 6.000 euro. Ci sono anche voci compensative. Minori spese. Per esempio c'è stato un decesso, nella casa di riposo, sono stati stralciati 4.000 euro. Ci sono delle previsioni eccedenti per 1.300 euro, ci sono degli adeguamenti sulle basi retributive che hanno comportato riduzioni di costo. Queste le variazioni oggetto di ratifica. Grazie.

Sindaco: Apro la discussione. Prego Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Nell'illustrazione da parte dell'Assessore, vediamo un dettaglio maggiore rispetto al precedente. Il dettaglio non era allegato alla documentazione. Né si può desumere dalle voci per macroaggregati. Detto questo, Questo che avete illustrato non è un semplice aggiustamento tecnico. E' la fotografia di un modus operandi. In particolare è l'utilizzo sistematico dell'avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente. Se fatto con certe modalità è in contrasto con lo spirito stesso del tuel che lo vede come possibilità di utilizzo soltanto in casi ben specifici. Deve avere un carattere di eccezionalità., e che siano spese non ripetitive. Vado nello specifico delle voci che si possono analizzare in base alla documentazione. C'è una

questione legata alle voci esposte sull'avanzo di amministrazione. Nell'allegato b si parla di utilizzo di avanzi di competenza, per 22.326. Lo ha illustrato l'Assessore poco fa. Se vado poi a vedere il quadro generale riassuntivo, vedo un utilizzo di 113.943, che ancora non molto ci dice, se non suggerisce che poi siano stati spalmati altri 91.000 euro, su altre voci di bilancio, a differenza di ciò che è stato esposto. Ma questo dato dovrebbe essere evidenziato poi dall'Assessore. Entrando invece sulla parte degli equilibri, vedo che c'è un saldo negativo, in entrambi gli allegati, sulla voce equilibri di parte corrente, ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. Questi disequilibri, suggeriscono un'incapacità dell'Ente, di fare fronte alle spese correnti con le entrate correnti. 'Suggeriscono', poi bisogna andare nello specifico del bilancio. Vedo poi una variazione d'urgenza, sulla gestione economica dell'ufficio tecnico. Gli incrementi di competenza sono incrementati al centesimo sulla cassa. Competenza e cassa corrispondono. Questo suggerisce che quella voce non sia di urgenza, ma sia dipesa da fatture che sono state poi contabilizzate: potevano essere programmate, di sicuro non erano urgenti. Per questi motivi chiedo – vedo difficile che l'Assessore possa illustrare oggi tutte le variazioni intervenute – che la Giunta, responsabile dei servizi finanziari, fornisca poi l'elenco analitico dei capitoli di spesa corrente finanziati, con l'avanzo di amministrazione; con l'avanzo applicato, e con specifica attestazione, per ciascuno di essi, del carattere non ripetitivo della spesa. In caso contrario che sia poi evidenziato, come sugli anni successivi, quelle stesse voci di spesa se non sono non ripetitive, come si pensa di poterle finanziare. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Lascio perdere gli interventi ridicoli e arroganti del Sindaco. Mi permetto di ringraziarla, Assessore al Bilancio. Perlomeno in questo frangente ci ha fornito i numeri in entrata e uscita. Probabilmente a saper prima nel preparare il Consiglio queste cifre sarebbe stato un riconoscimento della democrazia, e soprattutto della giusta e corretta funzione, del Consigliere Comunale. Grazie.

Sindaco: Grazie. Ancora una volta ha perso un'occasione per non intervenire. Prego Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Prendo atto della richiesta delle minoranze di avere un maggiore dettaglio di questa variazione che sarà mia cura far loro pervenire. Riguardo a ciò che si sostiene in tutti i Consigli, che il nostro Comune fa ricorso all'avanzo per finanziare le spese correnti, diciamo che queste manovre sono in assoluto equilibrio, e gli avanzi applicati non riguardano avanzo libero, ma avanzi vincolati: utilizzo di risorse che già erano state vincolate e previste in Bilancio. In questa variazione non utilizziamo avanzo libero. Per quanto riguarda le variazioni che vi ho illustrato, hanno carattere di urgenza nella loro sostanza, e sulla ripetitività valuteremo nei bilanci successivi come coprire queste spese che il nostro Comune. Il Consigliere ex Assessore De Luca conosce benissimo e sa bene quali sono le difficoltà del nostro Ente che ha sempre maggiori spese sulla parte sociale, ha visto venir meno quel contributo che per anni ha aiutato la precedente Amministrazione, relativa a contributi che derivavano da un accordo non più in essere con Finser, per noi questi minori introiti incidono, su un'attività di bilancio che dobbiamo essere molto attenti a portare in equilibrio. Se mi permette Consigliere De Luca, se guardo il suo ultimo bilancio di previsione, il quindicesimo, vedo che le previsioni di incasso dell'imu per l'anno 2025, erano 1.814.000. Noi ne abbiamo incassati 1.515.000 dopo l'assestamento. Rispetto alla sua previsione del quindicesimo bilancio di previsione che ha fatto, a noi mancano circa 300.000 euro. Fortunatamente nel bilancio di previsione c'erano 766.000 euro, di previsione di addizionale comunale, il Comune ne ha incassati 923.000; compensando in buona parte il mancato incasso di imu che era prevista in questi termini. Le nostre previsioni, lei capisce bene quanto sia difficile farne. Spesso le previsioni <sono imprecise>. Noi non facciamo variazioni di centinaia di migliaia di euro rispetto al previsto. I nostri bilanci adesso sono molto più allineati, è difficile fare previsioni soprattutto sulle utenze che in questi anni hanno avuto forti variazioni in aumento dovute alle varie crisi. Spesso noi dobbiamo firmare delle convenzioni, pluriennali, queste cose impegnano ad adeguare queste voci di bilancio. L'attenzione dell'Amministrazione è massima, nel gestire gli equilibri di bilancio. Questi sono certificati dai vari responsabili. Ritengo che tutto sommato stiamo facendo un buon lavoro, nella gestione di questo bilancio, che sicuramente ha delle complessità soprattutto in parte corrente. Grazie.

Sindaco: Secondo giro. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Vede Assessore, non è la mia Amministrazione che oggi sta governando, qui stiamo parlando della vostra. Detto questo le rispondo volentieri riguardo all'osservazione che ha fatto un po' sarcastica, che noi avevamo una previsione di 1.800.000, e invece ne sono stati incassati 1.500.000. Quel

1.800.000 era perché l'operazione Finser doveva andare in porto e ripartire con i lavori, entro l'anno successivo, ed è stato previsto che il parcheggio diventasse finalmente terreno edificabile, e rientrassero quei 300.000 euro. Questo è il motivo per cui è stata fatta quella valutazione. Nonostante quello, il bilancio è sempre stato in equilibrio anche grazie a quelle risorse, a cui legittimamente avete rinunciato, ma questa non è più una questione: è stata dibattuta tante volte. Quel che forse non comprendete è che in questi ultimi anni, ho sistematicamente partecipato a questi Consigli, soprattutto sulle questioni di bilancio, mai in maniera critica fine a se stessa, ma sempre costruttiva perché ho sempre sottolineato quali erano i rischi di questo bilancio, rischi che in questo momento non vedo risolversi. Se con la mia grande incapacità di leggere i bilanci, e la mia inesperienza, posso dire che anche semplicemente guardando anche soltanto il macroaggregato, o anche semplicemente come sono gestite le variazioni, il buco sistematico di questo Ente, si aggira tra i 300 e i 500.000 euro. Questa situazione non è stata ancora risolta. Se riuscirà a risolverla, i miei complimenti. Non è sicuramente facile. Ma sicuramente queste situazioni non si compensano con l'avanzo di amministrazione, semplicemente si possono tamponare. Non mi diverte né fa piacere sapere se l'Ente ha delle difficoltà. Anzi tutto quel che è possibile fare per dare una mano all'Ente ci mancherebbe. Non è quello che mi preoccupa. Ma detto questo qua quel che vedo, sono degli indici che dicono il contrario di quel che sostiene. Se c'è un miglioramento non lo so, in realtà vedo aumentare la spesa. Non ne vedo un contenimento e sicuramente non sarà la riduzione dei responsabili a migliorare la situazione degli equilibri di bilancio. Come dicevo prima, ma lei non mi ha risposto, ho chiesto questo avanzo però visto che ha detto che ci fornirà questo documento, con il dettaglio ecc., anche l'utilizzo di questo avanzo che diventa poi 113.000 euro, sulla parte generale, mi piacerebbe saperlo; ma detto questo, quando ho chiesto il dettaglio ho chiesto che fosse poi evidenziato sul dettaglio, quali voci ritenete siano straordinarie e non ripetitive, e come eventualmente pensate di finanziarle, se dovessero invece essere ripetitive. Grazie.

Sindaco: Altro intervento? Non voglio tornare sul punto Consigliere De Luca visto che è espertissimo e ha fatto l'amministratore per quindici anni; ma le ricordo che questa Amministrazione non ha affatto rinunciato a Finser, gliel'ho spiegato, ci sono documenti agli atti, del responsabile di settore, che lo spiegano molto bene. Forse non li ha letti se vuole glieli mando. Venire a dire che abbiamo rinunciato a qualche cosa di Finser è una castroneria, me lo lasci dire, non è assolutamente vero e lei lo sa benissimo, solo uno che non ha amministrato può non saperlo. Evitiamo di dire che abbiamo rinunciato a qualche cosa che non c'era. Quello che ha detto l'Assessore Schiavi sulle previsioni imu era che c'erano previsioni imu su qualcosa che si sperava partisse; erano fatte delle previsioni senza sapere che un operatore partisse. Questa Amministrazione fa previsioni su quel che c'è in concreto. Non su quello che forse ci sarà. Andare a prevedere quello che forse ci sarà, significa fare delle previsioni del tutto legittime ma che poi si possono rivelare sbagliate, così come il riferimento al fatto che con la riduzione dei responsabili, l'Amministrazione (nelle sue parole così +livellata+) abbia fatto tornare i conti, sa bene che non è così, anche perché il fatto di ridurre i responsabili, se si ricorda io ero il suo Assessore al Personale, era nelle corde anche della sua Amministrazione. Ma lo spiegherò poi nei punti successivi. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Come ho detto precedentemente non potendo entrare nel merito delle spese e attendendo il documento che ci fornirà l'Assessore Schiavi, anche in questo caso il mio voto sarà di astensione.

Sindaco: Altre dichiarazioni? Consigliere Bernardi.

Consigliere Bernardi: Grazie Sindaco. Come per il punto precedente anche noi ci asterremo su questo, la documentazione non era del tutto esaustiva per l'analisi, per poter esprimere un giudizio, solo mi permetto di osservare come gruppo Insieme per Azzano, che piuttosto che fare del vittimismo sul fatto che Finser non dia più dei fondi e contributi al Comune, i soldi andrebbero cercati, sarebbe bello sapere come il Comune si sta muovendo, per cercare fondi soldi o forme di perequazione, su una struttura che significativamente incide sul nostro territorio. Grazie.

Sindaco: Grazie. Ovviamente chiederò a lei lumi su come si fa a cercare i soldi. Ne prendo atto e sicuramente chiederò un suo consiglio. Votiamo.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Quarto punto - PRESA ATTO E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2025, DEL PIANO PROGRAMMA 2026 E BUDGET TRIENNALE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE"

Illustra l'Assessore Amadei.

Assessore Amadei: Buonasera a tutti. Vi è stato inviato tutto il materiale relativo alla parte economica ma anche e soprattutto alla dimensione progettuale, che vede coinvolta l'Azienda. Quest'anno s'è concluso il primo anno completo dove l'azienda ha operato al 100% su tutti i servizi nella dimensione sociale. E' chiaramente un bilancio in salute anche i revisori hanno evidenziato quanto questa azienda abbia per certi aspetti sollevato le Amministrazioni da tutta una serie di servizi; ci sono delle criticità, partendo dagli elementi che nelle discussioni precedenti erano evidenziate. Questa spesa sociale che è in continuo incremento e i fondi che ahimè a oggi non sempre sono ancora strutturali, banalmente a oggi siamo ancora in attesa che il Ministero e conseguentemente la Regione, adotti piani che permettano poi di operare nelle politiche sociali. Come avete visto si prosegue con le attività che ormai sono diventate ordinarie. L'Azienda s'è dotata di tutto il personale, attualmente ha completato tutta la dimensione organizzativa, a partire dal direttore generale e tutti gli assistenti sociali che hanno occupato le varie dimensioni e aree di sviluppo. Siamo in attesa che il Ministero doti l'Ambito di Dalmine di circa ancora otto figure, sia amministrative che specialistiche – psicologi e assistenti sociali, che dovrebbero incrementare l'organigramma dell'Azienda, abbattendo le spese; queste figure dovrebbero essere pagate dal Ministero. Il tema che vede coinvolti e attenti, sia gli amministratori dell'azienda che quelli locali, è purtroppo quello minorile, e questo continuo incremento di spesa e budget, per gli inserimenti nelle strutture residenziali per minori e mamme, che incide tantissimo sul bilancio come avete avuto modo di vedere. Questa è una criticità e un pensiero che preoccupa. A ribalta l'incremento della spesa va anche sui Comuni. Come sapete l'Azienda interviene sul pagamento delle rette, al 40%, la rimanenza è a carico dell'Amministrazione; ciò preoccupa. L'opera dell'Azienda e di questa equipe che se ne sta occupando è proprio di immaginare e ipotizzare che i ragazzi i bambini le mamme, che sono inseriti nelle Comunità, possano essere inserite possano brillantemente seguire un percorso, ma che poi questi inserimenti abbiano una ricaduta sul territorio, e trovino poi realtà di housing o abitative che abbattano questo costo: a differenza di altre dimensioni come la disabilità dove ci sono sovvenzioni importanti del Ministero, sulla tematica minorile, pochi sono i fondi che purtroppo arrivano, e gran parte di questi sono legati ai Comuni. Questa è la criticità che tutte le volte che ci si incontra sia nell'assemblea dei Sindaci ma anche in quella dell'Azienda, è evidenziata. Tutti gli altri servizi ormai si sono strutturati. Ci sono delle persone di riferimento, anche le assistenti sociali e i servizi territoriali, prendono maggior confidenza con la nuova struttura. Ci sono tante sperimentazioni e progetti legati soprattutto alla dimensione della povertà, che è un altro elemento che tocca sempre più le nostre famiglie e territori; povertà che mette in condizione tante persone, di arrivare a livelli tali che oltre all'attivazione degli ammortizzatori sociali, e del reddito adi – ora non si parla più di reddito di cittadinanza ma di adi – attiva anche delle politiche sia di supporto all'abitazione ma poi anche di supporto ai bisogni primari. Altro aspetto che vede coinvolta l'Azienda, e di conseguenza l'Amministrazione, è il tema ahimè importante della casa, anche questo è un elemento molto vissuto dal nostro Ambito, un Ambito molto grande che purtroppo però vede la presenza per certi aspetti di tante abitazioni vuote ma che non sono messe sul mercato, per scelte dei proprietari vi potete immaginare di che tipo, la fatica a immaginare un affittuario che fa fatica a pagare l'affitto; è difficile poi da allontanare se io ho necessità di riprendere il possesso dell'abitazione. Tutte queste fatiche portano sempre più l'attenzione su questo grosso problema dell'abitazione. L'altro focus – in quello siamo diventati bravi come Azienda e come Amministrazione – è il tema della disabilità, qua invece abbiamo fondi che ormai sono strutturali, e di conseguenza s'è attivata tutta una serie di politiche attente alle famiglie che hanno all'interno fragilità di questo genere, e c'è tutta una serie di politiche e di sovvenzioni e sostegno. Arrivando ai numeri, li vedete li avete visti, il bilancio a oggi è in salute c'è un leggero utile; l'idea è proseguire con queste politiche, e porto a voi questa attenzione che stiamo condividendo come amministratori, ma al di là del territorio di Dalmine, è stato esteso a tutto il territorio provinciale, la dimensione dei minori, la spesa che continua a incrementarsi, relativamente agli inserimenti. E' stato un po' anche come territorio di Dalmine ma anche insieme ad altri territori, stimolato il Ministero per capire se ci sono possibilità per sostenere le Amministrazioni che si vedono sempre più in difficoltà per coprire e gestire questi fondi e spese. Sono disponibile nell'eventualità vi siano specifiche o richieste ulteriori. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: La premessa è che credo l'istituzione di questa Azienda sia stata una buona cosa. Pensare che oggi le politiche sociali si possano attuare a livello di confini di un Comune, è una visione poco lungimirante, e poco realistica. La povertà di Zanica non si ferma a Zanica così come la necessità di Azzano non si ferma ad Azzano, ecc. E' bene che ci sia una regia, che sia sovracomunale. Credo sia presto per stabilire se sia effettivamente efficace. L'Azienda è ancora giovane. In questo momento non ci sono elementi per dire se le risorse sono sufficienti, o meno, se le politiche sono giuste o meno ecc. Per quanto mi riguarda ho visto il documento è ben strutturato, i bilanci sono a posto non è quello. Esula dall'argomento – si parla della ratifica del bilancio dell'azienda – L'Assessore ha toccato un argomento che è una delle perplessità che si presentano negli ultimi anni, il mondo giovanile, e le politiche che si possono attuare, mi sembra stia sfuggendo di mano. E anche se va in deroga al tema specifico di questo punto, volevo chiedere all'Assessore se c'erano proposte, progettualità che il Comune con l'Azienda speciale aveva intenzione di attuare su questa tematica. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Nessuno. Prego Assessore.

Assessore Amadei: Magari su questa cosa chiedo poi supporto all'Assessore alle Politiche Giovanili. Come Azienda, si cerca di ipotizzare alcune politiche, come immagino lei sa le attività legate a Informagiovani sono diventate strutturali. Sono stati aperti nell'Ambito altri due Informagiovani, che coprono l'intero territorio. L'Ambito di Dalmine ha partecipato a tutti i bandi, che Regione Lombardia ha messo in atto o relativamente alle Politiche Giovanili: Lombardia di Giovani, tutte attività che si occupano sia della dimensione formativa che di quella culturale e lavorativa. Il grosso tema che è in discussione, è quello che immagino anche lei immagina, che riporta e che in tutti i Comuni, c'è questo incremento importante di (passatemi il termine non è comprensivo ma dà l'immagine) violenza, violenza contro soprattutto il bene pubblico, queste manifestazioni di aggressività, che sono poco controllabili. Come attività si sta cercando di sensibilizzare, le dimensioni che hanno a che fare con i giovani: ci sono dei bandi che coinvolgono relatori, la dimensione sportiva, in quest'ottica, e che vadano attraverso delle politiche di territorio anche a toccare o a contattare, prendere contatto con questi gruppi di ragazzi che vivono i territori, non hanno una pianta stabile, ma si muovono nei territori. Siamo ancora in una dimensione un po' di pensiero. Si cerca di mettere a terra progetti partendo da queste considerazioni, mentre tutto il lavoro che ormai è stato pienamente strutturato negli anni, che è quello degli Informagiovani, e dei Progetti Giovani, sta continuando. C'è in progetto l'apertura di alcuni spazi diurni, nel nostro territorio, a noi più vicino dovrebbe essere a Zanica, e qualcosa di Stezzano. Diventano luoghi sia per (passatemi il termine è per rendere l'immagine dei ragazzi più fragili) <curare> ma anche per sensibilizzare e costruire nei territori attività, azioni, che mirino a accompagnare questi ragazzi nella crescita. Poi magari tu Franci (*l'Assessore Assi*) riesci a dire meglio qualche altra attività.

Sindaco: Secondo giro. Dichiarazioni di voto. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Intanto ringrazio l'Assessore per questa esposizione. Come dicevo prima è un po' presto per fare una valutazione corretta sull'efficacia dell'Azienda anche se non ho dubbi al riguardo: ma detto questo penso che il documento sia esaustivo, e penso sia il caso di dare la fiducia a questo Ente, il nostro voto sarà quindi favorevole.

Sindaco: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Quinto punto - INTERROGAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI AZZANO IN TESTA ED INSIEME PER AZZANO.

Da regolamento il primo firmatario è il Consigliere De Luca. Non so se illustra lei o se vi mettete d'accordo. Come preferite. Prego Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Leggo l'interrogazione. E' inerente alla riorganizzazione dell'Ente. Per quanto concerne. Vedo di tagliare un attimo sull'atto. La nostra interrogazione riguardava: sapere quali sono gli obiettivi che si pone l'Amministrazione con il nuovo assetto organizzativo che è stato previsto anche nelle delibere già del dicembre 2025. Sono prioritari quelli di carattere economico piuttosto che quelli di razionalità operativa?

Chiedevamo di spiegare con i numeri quale convenienza si intende ottenere. Per quale ragione l'Amministrazione presuppone l'esistenza di inefficienze nonostante queste non siano mai emerse nel piano degli obiettivi né nelle sedi di valutazione dei dipendenti, approvate dalla Giunta. Se esiste un documento o un riscontro oggettivo derivante da un'analisi organizzativa affidata a un soggetto terzo, competente, che certifichi la criticità dell'attuale assetto e proponga un progetto di revisione con un recupero dell'efficienza misurabile. Quali sono gli obiettivi intermedi e finali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere, quali gli indicatori obiettivi di monitoraggio; se ci può essere spiegata la caratteristica del nuovo strumento creato identificato con il nome di cabina di regia chiarendoci chi ne farà parte come ne sarà regolata istituzione e funzionamento, visto che a oggi nulla è stato ufficializzato. Inoltre i componenti di questo nuovo organismo ne faranno parte a titolo gratuito o riceveranno un compenso economico? Attraverso quale modalità, selezione interna o procedura ad evidenza pubblica, l'Amministrazione intende acquisire le competenze necessarie alla costruzione della cosiddetta cabina di regia? Se poi vi è stato un confronto diretto dell'Ente, con le parti sindacali, in merito alle diverse modifiche organizzative conseguenti a questo nuovo assetto. Questi erano i quesiti che sono stati posti all'Amministrazione.

Sindaco: Grazie. Prima di dare lettura della risposta che ho dato ai Consiglieri interroganti, prendo l'occasione per informarvi che il nuovo assetto organizzativo è iniziato il 1 giugno u.s. con la creazione della nuova area finanziaria che accorpa l'area tributi e l'area ragioneria, e dell'ufficio servizi alla persona che accorpa i servizi sociali, sport e cultura; peraltro oggi ha preso servizio il primo giorno la nuova responsabile dell'area finanziaria, la d.ssa Maura Bertuletti, a cui auguriamo un buon e proficuo lavoro.

Azzano San Paolo, citazione del 3 GIUGNO 2026. In riscontro alla vostra interrogazione, n. 6.317/2026, protocollo del 29-4-2026. in riscontro all'interrogazione in oggetto formulata ai sensi dell'art. 15 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si forniscono le seguenti puntuali deduzioni elaborate con il supporto tecnico – giuridico del Segretario Comunale. In via preliminare e assorbente è doveroso richiamare il quadro normativo di riferimento. Ai sensi dell'art. 89 comma 5 del tuel e degli artt. 2 e 5 del d. lgs. 265/2001, approvazione della modifica della macro organizzazione dell'Ente; costituiscono una prerogativa esclusiva della Giunta Comunale, espressione dell'autonomia normativa e organizzativa dell'Amministrazione esercitata con i poteri del privato datore di lavoro. Le deliberazioni citate dagli interpellanti, delibera di Giunta Comunale 59, 60 e 63 del 2026, si inseriscono in questo perimetro di stretta competenza giuntale, e risultano essere ampiamente e analiticamente motivate, trovando il proprio fondamento logico – giuridico nell'allegata corposa relazione istruttoria, recante 'architettura di una nuova organizzazione per governare il futuro'. Fatta questa doverosa premessa si procede a raffrontare i quesiti posti raggruppandoli per profili tematici.

Uno. Sugli obiettivi della riorganizzazione (quesiti uno e due). Gli obiettivi reali trasparenti e dichiarati negli atti adottati sono da rinvenirsi nella declinazione pratica dei principi costituzionali di buon andamento (art. 97 Cost.) e efficienza efficacia economicità. La finalità prioritaria non si esaurisce in un mero contenimento della spesa, bensì in una profonda razionalizzazione della struttura organizzativa. Come ampiamente dettagliato nella relazione allegata alla delibera di Giunta Comunale 60/2026, l'assetto previgente presentava una frammentazione eccessiva. Accorpare settori strategici, creando ad esempio il settore servizi alla persona e il settore economico finanziario, risponde alla necessità di superare la logica dei comportamenti stagni. Questa osmosi intersettoriale riduce le sovrapposizioni procedurali, favorisce la fungibilità del personale, garantisce una visione olistica dei bisogni del cittadino. La convenienza è pertanto misurabile in termini di fluidità dell'azione amministrativa, riduzione dei tempi di attraversamento delle pratiche, e maggiore resilienza della macchina comunale.

Due. Sulle presunte inefficienze e la valutazione del personale (risposta al quesito tre). Si respinge con assoluta fermezza l'assunto del tutto fuorviante, secondo cui l'Amministrazione avrebbe implicitamente mosso censure all'operato dei propri dipendenti. Le criticità affrontate da questa riorganizzazione, sono di natura squisitamente sistemica e strutturale, non certo imputabili al personale. Il ritardo in un iter complesso, l'isolamento di una funzione, sono fisiologici, in una struttura frammentata, a prescindere dall'abnegazione del singolo funzionario. Il piano degli obiettivi, piao, e le schede di valutazione, misurano il raggiungimento dei target assunti nel perimetro organizzativo dato. I dipendenti del Comune di Azzano San Paolo, hanno sempre garantito prestazioni positive. Il compito dell'Amministrazione è fornire loro oggi un telaio organizzativo, più moderno e funzionale, per esprimere al meglio tali professionalità. Confondere l'obsolescenza di un organigramma con l'inefficienza del personale, rappresenta un grave errore prospettico che questa Giunta non ha mai commesso.

Tre. Sul conferimento di incarichi a soggetti terzi (risposta al quesito quattro). L'Amministrazione non ha affidato alcuna analisi organizzativa a soggetti terzi per una ragione dirimente, sia su un piano giuridico che contabile. L'Ente dispone già al proprio vertice burocratico della figura del Segretario Comunale (che ringrazio

veramente di cuore per l'ottimo lavoro che sta svolgendo nell'ambito della riorganizzazione), il quale ai sensi dell'art. 97 del tuel, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti responsabili e ne coordina l'attività. Attribuire un incarico esterno per una riorganizzazione interna in presenza di idonee professionalità apicali in organico, si sarebbe palesato non solo come superfluo ma avrebbe esposto l'Ente a profili di censura per potenziale danno erariale, configurando un ingiustificato aggravio di spesa pubblica, .

Quattro. Sul monitoraggio agli indicatori (quesito cinque). Il nuovo assetto organizzativo, la cui efficacia è stata prudenzialmente differita al 1 giugno 2026, delibera di Giunta Comunale n. 63/2026, proprio per tutelare i complessi adempimenti contabili in corso; sarà oggetto di attento e continuo monitoraggio. Gli indicatori oggettivi saranno quelli istituzionalmente previsti dall'ordinamento. I target inseriti nella sezione performance del piao – piano integrato di attività e organizzazione. Gli indicatori di impatto del peg, le verifiche periodiche sugli adempimenti inerenti la gestione, vagliati dal nucleo di valutazione.

Cinque. Sulla cabina di regia (quesiti sei e sette). La cabina di regia rappresenta un modulo operativo fiduciario attraverso cui la Giunta orienta, coordina, accelera l'approvazione dei progetti strategici dell'Amministrazione. E' un dispositivo di governance che intende superare i modelli amministrativi tradizionali, fondati sulla frammentazione settoriale e sulla sequenza lineare degli adempimenti. La sua funzione è quella di tenere insieme visioni politiche e capacità amministrativa, generando uno spazio di lavoro condiviso, in cui persone, competenze, responsabilità, sono messe in relazione per trasformare la complessità in azione coordinata. La cabina di regia opera come struttura trasversale, capace di reggere i progetti nella loro interezza, anticipare criticità, individuare soluzioni e garantire coerenza tra indirizzo politico, programmazione, attuazione. In questo quadro la cabina di regia può cogliere, in modo mirato e sempre nel rispetto delle prerogative della Giunta, in materia di organizzazione, contributi e competenze esterne. Si tratta di rapporti specialistici che arricchiscono lo sguardo, ampliano la capacità di analisi, supportano l'Amministrazione nella lettura di scenari di rischio, o di opportunità. Le professionalità esterne quando coinvolte, portano conoscenza, mettono a disposizione sperimentazioni, esperienze maturate in altri contesti. Aiutano ad interpretare fenomeni complessi e sostengono il lavoro dei settori. La cabina di regia resta così uno strumento operativo interno, funzionale a questa Amministrazione, fortemente caratterizzato da un lavoro di team, aperto al confronto interno e alla contaminazione positiva delle competenze. La struttura innovativa, risiede nella capacità di introdurre un approccio dinamico, adattivo e orientato ai risultati. Da ultimo la cabina di regia crea connessioni, rendendo più rapido e coerente il processo decisionale, comprenderne il valore non è di tutti: richiede uno sguardo capace di vedere oltre e di riconoscere che l'Amministrazione può innovare attraverso metodi di lavoro che cambiano la qualità del governo. Si tratta di un gesto di governo, un atto di visione, uno strumento che dà impulso all'azione amministrativa, e che permette all'Ente di affrontare le sfide strategiche, con una nuova forza.

Sei. Sulle relazioni sindacali (risposta al quesito otto). Si conferma che il sistema delle relazioni sindacali si è svolto nell'alveo della più assoluta correttezza e nel rigoroso rispetto del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro funzioni locali, del 16 novembre 2022. Nello specifico si è proceduto al prescritto confronto, art. 5 ccnl, per quanto concerne il regolamento sui criteri di conferimento, graduazione e revoca delle elevate qualificazioni; delibera di Giunta Comunale n. 59/2026. Si è adempiuto all'obbligo di informazione in merito all'adozione del nuovo assetto di macro organizzazione, come deciso con la delibera di Giunta Comunale n. 60/2026. Distinti saluti.

Prego per la dichiarazione se è soddisfatto o meno Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Leggerò per non dilungarmi eccessivamente sulle motivazioni della mia risposta. Dico subito che non posso ritenermi soddisfatto della risposta ricevuta. L'Amministrazione richiamando il tuel s'è trincerata in un formalismo giuridico corretto ma noi mai abbiamo contestato la competenza della Giunta. Chiedevamo spiegazioni di merito, invocare la competenza esclusiva come forma di argomentazione è una forma di elusione della domanda, mascherata dal rigore giuridico. Il punto politico è però un altro ed è rimasto del tutto inevaso. Sicuramente formalmente abbiamo esposto il fianco menzionando il piano degli obiettivi. L'Amministrazione ne ha approfittato dichiarando che confondere obsolescenza dell'organigramma con incompetenza del personale, rappresenta un grave errore prospettico. Vero, ma il senso era chiaro. Prima di cambiare organizzazione avete provato a migliorare gli obiettivi? Inoltre, la citata obsolescenza dell'organigramma, è un postulato [del teorema] della Giunta, che però non ha prodotto alcuna dimostrazione al riguardo. Questo infatti è il punto. Avevamo chiesto i numeri, avevamo chiesto di dimostrare dati alla mano, quale fosse la convenienza economica, od operativa, di questa organizzazione. La risposta è stata unicamente un elenco di concetti astratti, come visioni olistiche e fluidità. Ma zero cifre, zero indicatori quantitativi di miglioramento dell'efficienza. Non avete nemmeno citato il dato più banale come l'eventuale risparmio economico. La relazione istruttoria allegata alla delibera di Giunta Comunale n. 60/2026, intitolata 'architetture di una nuova organizzazione per governare il futuro'; dichiarate si riscontra la necessità di superare la

frammentazione procedimentale. 'Molti procedimenti attraversano più uffici senza un coordinamento stabile, generando rallentamenti e sovrapposizioni'. A parte la vaghezza dell'affermazione che personalmente ritengo anche falsa, se ciò fosse vero, avevate già gli indicatori. Da ormai cinque anni tutti gli atti amministrativi seguono un flusso documentale informatico che evidenzia gli eventuali ritardi e colli di bottiglia; ma nessun dato è stato prodotto al riguardo. Alla richiesta di indici, rispondete con piao, obiettivi, peg, come indicatori, che sono gli stessi che avete detto prima che non sono validi per valutare l'efficienza dell'organizzazione. Vi è poi un'insanabile contraddizione, logica e giuridica, nella risposta del Sindaco sull'analisi organizzativa. Il Sindaco esclude il ricorso a consulenti esterni affermando che la spesa sarebbe superflua, e configurerebbe un potenziale danno erariale, poiché tale compito spetta per legge al Segretario Comunale. Però sulla cabina di regia al contrario, si afferma che questo organo strategico può valersi di competenze e esperienze esterne che possono al contrario essere utili e arricchire. Delle due, una. Se le competenze interne e il Segretario Comunale sono considerati sufficienti a coprire il fabbisogno dell'Ente escludendo i privati per evitare il danno erariale, dovrebbe esserlo anche la cabina di regia. Viceversa se il rapporto esterno è giustificato per l'organo strategico dovrebbe poterlo essere anche per l'azione organizzativa. Prendo infine atto che sulla cosiddetta cabina di regia, non avete fornito mezza risposta tecnica, sulla composizione, costi, modalità di funzionamento, limitandovi a definire questo oggetto misterioso, come un atto di visione: ma la Pubblica Amministrazione non si fa con la filosofia, ma con gli atti e i regolamenti. Ne prendiamo atto ma la forma è sostanza. Per queste ragioni ritenendo la risposta elusiva e priva di rigore tecnico e quantitativo, dichiaro la mia, la nostra totale insoddisfazione.

Sindaco: Grazie. Un inciso. Sulla risposta che ha appena fatto. Rispedisco al mittente in modo fermo e deciso il fatto che qualsiasi dichiarazione lei l'abbia definita 'falsa'. Nella mia risposta non c'è niente di falso. Quando si dice del falso a un'altra persona si ricordi che lei sta parlando al Sindaco che è anche pubblico ufficiale. Se lei dà del falso al Sindaco, sappia che ci sono risvolti anche di carattere penalistico. Ma nella sua arroganza nel dare del falso al Sindaco, ha dato atto; io mi sarei aspettato questa interrogazione da chi non ha mai amministrato, dalla parte destra della minoranza, ma mai mi sarei aspettato un discorso, un'interrogazione così da una persona che ha fatto per cinque anni il Sindaco e per quindici anni l'Amministrazione. Segno che forse il cambiamento ci voleva proprio: probabilmente, lei era inadeguato a quel posto. *(Il Consigliere De Luca chiede se può rispondere)* No. Perché era già risposta, al fatto della falsa.

Consigliere De Luca: Però non ha compreso, perché non ha sentito la replica *(non ha acceso il microfono)*

Sindaco: Sì va bene.

Sesto punto - INTERROGAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER AZZANO.

Primo firmatario Consigliere Candellero. Prego Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Rapidissima premessa per spiegare il motivo di questa nostra interrogazione, di cui avremmo fatto volentieri a meno. Sappiamo bene tutti: spesso emerge anche confrontandoci tra di noi; ma tanto più confrontandoci per strada con i cittadini. Come il dibattito, politico, in genere, stia registrando risvolti, declinazioni, qualitativamente basse.

Sindaco: Mi scusi Consigliere Candellero se la interrompo. Lei deve leggere l'interrogazione.

Consigliere Candellero: Ho modo di fare una premessa.

Sindaco: Lei deve attenersi all'oggetto dell'interrogazione; nel quale lei chiede dei richiami a un dipendente comunale, e non fa riferimento alcuno all'organo politico. Si attenga all'interrogazione.

Consigliere Candellero: Le stavo facendo un complimento. Evidentemente non accetta neanche i complimenti ma non è la prima volta.

Sindaco: Da lei i complimenti non li accetto. Si attenga al testo dell'interrogazione e la legga.

Consigliere Candellero: Legga il regolamento del Consiglio Comunale che mi permette di fare una premessa.

Certe volte le offese, gli atti arrivino addirittura da organi non politici ma dipendenti del Comune che viceversa dovrebbero garantire un servizio qualitativamente positivo, per tutti i cittadini. Ed è per questo che speriamo realmente che non sia politicizzata anche la posizione dei singoli dipendenti. Ora ben volentieri leggo l'interrogazione.

In merito al clima di progressivo condizionamento politico registrato in taluni dipendenti del Comune, con conseguente influenza sulla qualità del servizio che questi dovrebbero garantire, anche verso i componenti dei Gruppi Consiliari di minoranza, o opposizione.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Alberto Candellero, unitamente ai Consiglieri Maria Teresa Caglioni oggi assente, e Michele Bernardi, tutti appartenenti al Gruppo Consiliare Insieme per Azzano.

Premesso che: la sera del 25 febbraio 2026, il Gruppo Consiliare Insieme per Azzano, nella persona del suo capogruppo, inviava una mail all'indirizzo pec comunale (non leggo tutti i numeri; abbiamo cercato di essere precisi per non sollecitare le sue ire), e per conoscenza all'indirizzo del Settore competente, avente per oggetto 'richiesta disponibilità auditorium Scuole Medie il 17 marzo'. Il testo della mail era il seguente (udite): 'Gent.mo dr. *** (non menzioniamo il nome del dipendente, per correttezza, e rispetto), la lista civica Insieme per Azzano, sta organizzando una serata di pura informazione, destinata a tutta la cittadinanza azzanese, con esponenti delle due diverse posizioni – del sì e del no – del prossimo referendum costituzionale del 22 e 23 marzo. Nel caso di disponibilità dell'auditorium per la data del 17 marzo produrremo la richiesta come da nuovo regolamento, in attesa di un riscontro, un Cordiale Saluto. Alberto Candellero, capogruppo Insieme per Azzano'. Tramite pec del 27-2-2026, pur indicandosi erroneamente la data del 27-3, il responsabile di settore fornisce risposta come da testo qui di seguito riportato. 'In relazione alla vostra richiesta per l'utilizzo dell'auditorium delle Scuole Medie si conferma che la Dirigente Scolastica, con protocollo ecc., ha espresso l'assenso a tale utilizzo sia per la giornata del 16 che del 17 in fascia serale. Tuttavia con nota pervenuta al Protocollo Comunale, 2916, che vi allego, l'Istituto Comprensivo ha voluto specificare le modalità per l'utilizzo dei locali scolastici, al di fuori dell'orario di attività didattiche. Nello specifico è stato precisato che – qui lo dice la Dirigente, nulla di male – eventuali iniziative aventi carattere politico, o riconducibili a tematiche di natura politico partitica, potranno essere autorizzate esclusivamente nel rispetto dei principi di pluralismo, imparzialità, e libertà di espressione, sancite dagli artt. 2 e 21 Cost. In particolare come chiarito dalla nota ministeriale, n. 1895/2015, in occasione di incontri che trattino temi di rilevanza politica, o che prevedano la partecipazione di esponenti di partiti o movimenti, è necessario garantire la pluralità delle posizioni e il confronto tra le diverse parti, al fine di assicurare un'informazione completa e rispettosa del pluralismo delle idee. Pertanto non possono essere autorizzati incontri che prevedano la partecipazione di una sola parte politica, in assenza di un adeguato contraddittorio, o di una effettiva rappresentanza delle diverse posizioni'. Qui termina la dichiarazione della Dirigente. Va avanti il responsabile di settore. 'Ciò premesso, al fine di rispettare quanto sopra indicato, è necessario a) che l'incontro preveda la partecipazione di altre parti politiche: la richiesta a oggi è stata presentata dal solo Gruppo Consiliare Insieme per Azzano e non dagli altri Gruppi facenti parte del Consiglio Comunale in carica. b) che vi sia un adeguato contraddittorio o un'effettiva rappresentanza delle diverse posizioni'. Vi ricordate che cosa avevamo chiesto noi nella domanda?

Tutto ciò premesso, si interroga l'Assessore competente, per sapere:

Uno. Chi ha scritto o redatto in realtà la lettera di risposta pervenuta al Gruppo Insieme per Azzano, e sottoscritta digitalmente dal responsabile di settore? Trasparendo in maniera evidente, che trattasi di lessico e correttezza calligrafica, ben diversa dalle consuete comunicazioni del responsabile stesso.

Due. Per quale motivo e con quale obiettivo, l'autore e il sottoscrittore di quella comunicazione, hanno desiderato ribadire concetti, e richiedere informazioni, già peraltro chiaramente esplicitate nella nostra mail di richiesta, reiterando comportamenti poco rispettosi, verso l'incarico amministrativo che noi stessi rivestiamo? Dopo qualche giorno con protocollo 5069 del 7-4, lo stesso responsabile di settore, risponde a nostra mail protocollo ecc. avente per titolo 'richiesta copia nuovo regolamento, disposizioni per la possibilità di utilizzo del locale auditorium Scuola Media.

Tre. Per quale motivo ci ha altresì inviato copia della delibera del Consiglio di Istituto del 17-12-2024, due anni fa, fuorviante e certamente non attinente, visto che tratta chiaramente della regolamentazione e dell'utilizzo degli spazi scolastici, sì, ma a carattere sportivo, quale la palestra, e non evidentemente riferito all'auditorium?

Quattro. Quali azioni l'Amministrazione intende intraprendere, per ribadire ai dipendenti dell'Ente, peraltro ai pochi che in questa e altre precedenti occasioni, hanno dimostrato atteggiamenti poco condivisibili (devo dire, non sono tutti, assolutamente) che ogni legittima richiesta, sia da trattare con pari attenzione, e rispetto., senza differenziazione alcuna, al di là che provenga da Gruppi Consiliari di maggioranza o di minoranza. Allegata alla citata risposta ci è stata inoltrata una comunicazione a firma del Dirigente Scolastico, avente per oggetto 'Uso locali scolastici fuori degli orari di attività didattiche'; che sebbene riportasse un numero di protocollo in

uscita antecedente la nostra richiesta, 24-2-2026, e uno in entrata, di ben due giorni successivi, 26-2-2026, due giorni di sfasamento per una pec, sollecita quantomeno la nostra curiosità e attenzione, considerando la strana tempistica con la quale casualmente è pervenuta all'Ente. Ebbene, anche se consideriamo pienamente legittimo – lo dichiariamo – e condivisibile, il senso di tale comunicazione, della Scuola, la nostra attenzione non ha potuto ignorare la dichiarazione del dirigente secondo il quale la necessità di informare e ottenere apposita delibera del Consiglio d'Istituto, richiede pertanto che le richieste di uso locali scolastici da parte di esterni, giungano alla Scuola con cadenza almeno trimestrale, con ciò intendendo altresì l'utilizzo o occupazione dell'auditorium da parte di Enti, e/o associazioni, non di emanazioni della Scuola stessa.

Premesso che questo termine – richiesta anticipata trimestrale, ripeto tre mesi – non trova alcun riscontro ufficiale nella citata delibera del Consiglio d'Istituto, ove è invece indicato il termine perentorio del 30 settembre di ciascun anno scolastico, e visto che l'Amministrazione Comunale in tanti anni non ha mai considerato prioritaria la creazione di nuovi spazi, precludendo così l'organizzazione di manifestazioni, ed eventi di vario genere, le si chiede altresì la conferma, Assessore (*Minelli*), che: per poter utilizzare la struttura dell'auditorium della Scuola Media – unico spazio dalla capacità superiore a un'aula – ogni associazione del territorio dovrà chiederne la disponibilità con almeno tre mesi di anticipo; l'Amministrazione Comunale non ha mai pubblicizzato né considerato sino ad ora tali vincoli e disposizioni ad opera dell'Istituto Comprensivo, se pur trattasi di delibera del Consiglio d'Istituto risalente al 17-2-2024; peraltro annotato all'Ente Comunale con protocollo del 20-12-2024. Anche lì un anno e mezzo. Ove si legge chiaramente la dicitura 'al presente regolamento deve essere assicurata ampia pubblicità'. Il Comune dal 17-12-2024 a oggi, ha sempre rispettato il fattore temporale, ovvero che la richiesta di disponibilità dell'auditorium, fosse presentata da qualsiasi associazione o ente, con un anticipo di tre mesi, rispetto alla data di effettuazione dell'evento. Firmato i Consiglieri Comunali del Gruppo Insieme per Azzano. Candellero. Caglioni. Bernardi. Grazie.

Sindaco: Prego la risposta dell'Assessore Minelli.

Assessore Minelli: Buonasera. In riscontro alla vostra interrogazione 6291/2026, protocollo del 29-4-2026. Riscontro la vostra interrogazione n. protocollo 6291/2026, del 29-4-2026, e con la presente espongo quanto segue seguendo la numerazione dei quesiti posti.

Preliminarmente, occorre ricordare che l'art. 15 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, prevede al primo comma, che l'interrogazione consiste nella semplice domanda, volta al Sindaco o alla Giunta, per sapere se un fatto sia vero. Se un'informazione sia pervenuta e sia esatta. Se sia stata presa o si intenda prendere, alcuna risoluzione, su oggetti determinati. O comunque, per ottenere informazioni sull'attività dell'Amministrazione Comunale.

Ciò premesso le domande poste, ai numeri uno, due e tre dai Consiglieri interroganti, non rappresentano in alcun modo una interrogazione. Contengono supposizioni infondate, al fine di gettare discredito con modalità subdole, verso un dipendente comunale. In ogni caso riferendosi l'interrogazione a scambi epistolari, tra un dipendente e un Gruppo Consiliare, la sottoscritta non può prescindere dal riassumere ciò che risulta dai documenti protocollati.

Con pec del 23-2-2026 ore 18.09, protocollo 2778/2026, il capogruppo di Insieme per Azzano ha richiesto la conferma della disponibilità la sera di martedì 17 marzo, dell'auditorium della Scuola Media, via don Gonella. La predetta comunicazione è stata riscontrata da personale comunale con pec del 25-2-2026, ore 21.02, del seguente tenore letterale:

'Buonasera. In relazione alla richiesta pervenuta abbiamo la necessità che venga indicata la natura della richiesta di utilizzo dello spazio, quale attività, affinché l'ufficio scrivente possa inoltrare la richiesta alla Dirigente'.

Con pec del 25-2-2026, ore 21.36, protocollo 2892, il capogruppo di Insieme per Azzano ha risposto alla richiesta di chiarimenti, nel seguente modo:

'La lista civica Insieme per Azzano sta organizzando una serata di pura informazione, destinata a tutta la cittadinanza azzanese, con esponenti delle due diverse posizioni del sì e del no, del prossimo referendum costituzionale del 22-23 marzo. Nel caso di disponibilità dell'auditorium, per la data del 17 marzo, produrremo la richiesta come da nuovo regolamento.

Con successiva pec del 25-2-2026 ore 22.28, protocollo 2893, sempre il capogruppo di Insieme per Azzano ha precisato, che 'in alternativa al 17 marzo, sono a chiedere anche la disponibilità per il 16 marzo. La stiamo valutando come alternativa.

Con posta elettronica ordinaria del 26-2-2026 ore 8.04, il personale del Comune ha inviato la seguente richiesta all'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII di Azzano San Paolo:

'Con la presente inoltra la richiesta da parte della lista civica Insieme per Azzano, per utilizzo auditorium per il giorno 17-3 dalle 20.30; e anche per il 16-3, come alternativa. Stanno organizzando una serata di pura informazione, destinata a tutta la cittadinanza azzanese, con esponenti delle due diverse posizioni, del sì e del no, del prossimo referendum costituzionale del 22-23 marzo. Si rimane in attesa di riscontro.

Con posta elettronica ordinaria del 26-2-2026, ore 8.12, l'Istituto Comprensivo ha così risposto:

'Buongiorno. Si concede l'uso dell'auditorium, per il 16 e 17-3-2026 dalle ore 20.30, come da vostra richiesta'.

Entrambe le predette comunicazioni di posta elettronica ordinaria, sono state protocollate al n. 2901/2026.

Nella stessa giornata del 26-2-2026, alle 9.08, è pervenuta al Protocollo comunale, n. 2916, una pec dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII, avente ad oggetto 'Uso locali scolastici al di fuori dell'orario di attività didattiche', con la quale sono state riassunte le modalità e regole per l'utilizzo dei locali scolastici, con particolare riferimento a occasioni di natura elettorale, e/o politico partitica.

Si evidenzia che il protocollo n. 1239u del 24-2-2026 ore 15.20, è quello della Scuola. Mentre la comunicazione è pervenuta in data 26-2-2026 ore 9.08 come già anticipato.

Con comunicazione del 27-2-2026 protocollo 3021, il personale comunale ha comunicato al Gruppo Consiliare Insieme per Azzano la disponibilità dell'auditorium nelle date indicate, riportando in virgolettato le prescrizioni comunicate dall'Istituto Comprensivo circa l'utilizzo dei locali durante manifestazioni elettorali e/o politiche partitiche chiedendo l'invio del programma della serata per la verifica delle prescrizioni impartite dalla Scuola. Svoltisi così i fatti come trovano conferma nei documenti citati, presenti nel Protocollo comunale, di seguito si risponde alle domande formulate.

Uno. Chi ha scritto o redatto in realtà la lettera di risposta pervenuta al Gruppo Insieme per Azzano. Tutte le comunicazioni al Gruppo Insieme per Azzano, sono state scritte e redatte dalla stessa persona firmataria delle stesse.

Due. Alla domanda 'Per quale motivo e con quale obiettivo l'autore e il sottoscrittore, di quella comunicazione, hanno desiderato ribadire concetti e richiedere informazioni, reiterando comportamenti poco rispettosi verso l'incarico amministrativo che noi stessi rivestiamo?'. Risposta. Le comunicazioni inoltrate dal personale del Comune in riscontro alla vostra richiesta di utilizzo dell'auditorium, rientrano nella normale corrispondenza tra personale comunale e cittadini, gruppi e associazioni, richiedenti spazi comunali. Non risulta che personale di questo Ente, abbia assunto comportamenti poco rispettosi nei confronti dei Gruppi Consiliari, e/o Consiglieri Comunali.

Tre. Con riferimento alla richiesta di accesso agli atti formulata dal Gruppo Insieme per Azzano, e al successivo riscontro degli uffici, si rammenta che l'utilizzo dell'auditorium di via don Gonella è disciplinato unicamente dalla delibera del Consiglio d'Istituto del 17-12-2024, essendo locali scolastici, e non dal nuovo regolamento per l'utilizzo degli spazi comunali, approvato dal Consiglio Comunale in data 15-12-2025. Si precisa inoltre che la delibera del Consiglio d'Istituto fissa criteri e modalità per la concessione in uso dei locali scolastici e delle palestre, e quindi non solamente per le palestre come erroneamente sostenuto nell'interrogazione.

Quattro. Alla domanda 'Quali azioni l'Amministrazione intende intraprendere, per ribadire ai dipendenti dell'Ente, peraltro ai pochi che in questa e altre precedenti occasioni, hanno dimostrato atteggiamenti poco condivisibili, che ogni legittima richiesta sia da trattare, con pari attenzione e rispetto, senza differenziazione alcuna, al di là che provenga da Gruppi Consiliari di maggioranza o di minoranza?'. Risposta. 'Questa Amministrazione non ritiene necessario intraprendere alcuna azione nei confronti di dipendenti dell'Ente, verso i quali il Sindaco, gli Assessori e tutto il gruppo di Siamo Azzano, nutrono stima, fiducia e riconoscenza, per il lavoro che svolgono con imparzialità e con l'unica finalità di rendere un servizio migliore alla cittadinanza azzanese. Al contrario si stigmatizza l'atteggiamento irrispettoso del Gruppo Consiliare Insieme per Azzano, proponente l'interrogazione. Il quale sta cercando di gettare discredito verso il personale comunale, al solo fine di colpire politicamente l'attuale Amministrazione, dimostrandosi incapace di confrontarsi nel merito dell'azione amministrativa.

Quanto alle domande sull'utilizzo dell'auditorium di via don Gonella si precisa quanto segue.

a) Ogni associazione sul territorio deve formulare la domanda dell'utilizzo dell'auditorium direttamente al Comune, il quale a sua volta chiede la disponibilità all'Istituto Comprensivo. Sebbene il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 17-12-2024, prevede tempistiche precise per formulare le richieste, non è mai capitato ad oggi, che al mancato rispetto delle stesse corrispondesse un diniego, soprattutto grazie alla disponibilità della Dirigente. E' comunque opportuno calendarizzare nei tempi indicati le varie richieste in modo da non abusare della disponibilità e collaborazione della Scuola.

b) L'amministrazione non ha mai pubblicizzato la delibera del Consiglio d'Istituto in quanto atto dispositivo, non proprio. Peraltro la frase 'Al presente regolamento deve essere assicurata ampia pubblicità' è indirizzata al personale dell'Ente che ha emesso il provvedimento ovvero la Scuola.

c) Come già esposto al precedente punto a, il Comune ha avanzato le richieste all'Istituto Comprensivo, indipendentemente dal fattore temporale indicato nel regolamento, confidando nella disponibilità e collaborazione della Scuola.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Sindaco: Grazie Assessore. Prego per l'eventuale replica.

Consigliere Candellero: Brevissimamente. Come capirà non siamo affatto soddisfatti. Non siamo soddisfatti innanzitutto perché si mette in discussione lo strumento dell'interrogazione. Ma se andate a leggere il regolamento del Consiglio Comunale, l'alternativa sarebbe l'interpellanza, che però così dice:

'L'interpellanza è una domanda rivolta al Sindaco o alla Giunta circa i motivi o gli intendimenti della loro condotta (politici) su determinati problemi'.

Capite che non poteva essere un'interpellanza ma è giusto che sia un'interrogazione.

Seconda cosa. In questi casi – lo abbiamo detto in altre occasioni – secondo me sarebbe sufficiente un po' di umiltà, solo chi non lavora non sbaglia. Un'umiltà dicendo 'sì mi sono lasciato prendere chiedo scusa' non ci sarebbe stata alcuna interrogazione, non si sarebbe perso tempo, nessuno si sarebbe arrabbiato, evidentemente lei Assessore – soprattutto quando dice 'l'atteggiamento irrispettoso del Gruppo Consiliare Insieme per Azzano'; lei Assessore insieme anche al firmatario, della mail, dimostrate per l'ennesima volta la mancanza di questo senso di umiltà.

In ogni caso – e qui finisco – il Gruppo Insieme per Azzano, [che] ha pensato di organizzare un'iniziativa peraltro assolutamente apprezzata, solamente per chiarire le due posizioni, a differenza del Gruppo di maggioranza, che legittimamente aveva organizzato una serata di propaganda, per una delle due posizioni, solo una delle due posizioni. Un incontro assolutamente politico, di parte. Insieme per Azzano, l'abbiamo detto più volte, ci sono varie anime, c'è una pluralità di pensieri; voleva fare un'iniziativa al servizio della cittadinanza. Vedendo la partecipazione ci è riuscita. Erano tutti molto soddisfatti. Eppure anche in questa occasione, abbiamo dovuto soccombere con questi scritti che non condividiamo, e nemmeno giustifichiamo. Ci spiace. Andiamo avanti con il nostro lavoro. Grazie.

Sindaco: Grazie. Le preciso che il Gruppo di maggioranza, non ha organizzato nessun incontro. Un incontro è stato organizzato da alcuni partiti, e non dal Gruppo di maggioranza. Quando viene in Consiglio Comunale a dire certe cose veda di informarsi meglio: fa figuracce. Così come l'ha fatta nella caccia alle streghe che ha organizzato con la sua interrogazione.

Bene. Era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Grazie. Buona serata a tutti.